

Città di Savigliano

Spazi e paesaggi rurali: una risorsa per la città e l'economia

6 ottobre 2011

Arch. Angioletta Voghera
Docente di Urbanistica, Politecnico di Torino

Centralità dello sviluppo rurale in Europa

PERCHE':

- la **dimensione del territorio agricolo** = 60% dell'intero territorio comunitario = 194,16 milioni di ha
- Il **56% della popolazione europea** vive in zone rurali
- la **PAC assorbe il 39,4% del budget comunitario**, che diventerà il 36,2% (371,72 miliardi di euro) nel 2014-2020



Centralità dello sviluppo rurale in Europa

PERCHE'

- l'agricoltura e la silvicoltura rimangono le forme **prevalenti di utilizzazione del suolo e di gestione delle risorse naturali** nelle zone rurali dell'UE
- le attività agricole costituiscono un'importante piattaforma per **diversificare** le attività economiche nelle comunità rurali
- nel territorio rurale si integrano la **struttura economico-sociale e morfologica, storico-culturale, ecologica dei paesaggi**

in paesaggi culturali diversificati dalle montagne alle steppe, dalle grandi foreste alle distese di campi ondulati



Centralità dello sviluppo rurale in Europa

PERCHE'

- è necessario supportare le zone rurali e le imprese agricole nel processo di **consolidamento della propria competitività**
- nelle zone rurali il reddito medio pro-capite è inferiore a quello delle città
- la base di competenze è più limitata e il settore dei servizi è meno sviluppato
- la **valorizzazione dell'ambiente rurale** comporta costi non trascurabili



Orientamenti internazionali e nazionali emergenti

- **le recenti politiche della PAC (CE, 1999; CE, 2003; CE, 2006; CE, 2010; CE, 2011)**

- multifunzionalità e multisetorialità dell'agricoltura
- ecocondizionalità degli aiuti
- paesaggio come risorsa di sviluppo locale

- **la Convenzione Europea del Paesaggio (CoE, 2000)**

- paesaggio come natura, cultura, identità, economia
- esigenza di protezione, pianificazione e gestione

- **Il Nuovo Codice dei beni culturali e del paesaggio (2004, smi)**

- piani paesaggistici per la tutela e valorizzazione dell'integrità del paesaggio
- per ciascun ambito definiscono prescrizioni e previsioni ordinate in particolare alla individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio, in funzione della loro compatibilità con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati, con particolare attenzione alla salvaguardia dei paesaggi rurali (art. 135)

- **il Documento Strategico Preliminare Nazionale (2005)**

- diffusione di una *cultura del paesaggio* nella programmazione degli aiuti e nella pianificazione paesaggistica per la diversificazione economica e per la gestione dei paesaggi

PAC e sviluppo rurale

dal 2003 la nuova PAC introduce

- il sistema di **pagamento unico disaccoppiato** dalla produzione
- la **condizionalità dell'aiuto** al rispetto delle norme riguardanti la tutela dell'ambiente, la qualità dei prodotti alimentari, la salute umana e il benessere degli animali
- il supporto nell'adeguamento delle aziende agricole alle nuove norme e il **sostegno al rispetto degli obblighi derivanti dalle direttive "Uccelli e Habitat"** (Natura 2000)

PAC e sviluppo rurale

dal 2007 è avviato il processo di verifica dello stato di salute della PAC (“Health Check”) nei PSN e nei PSR



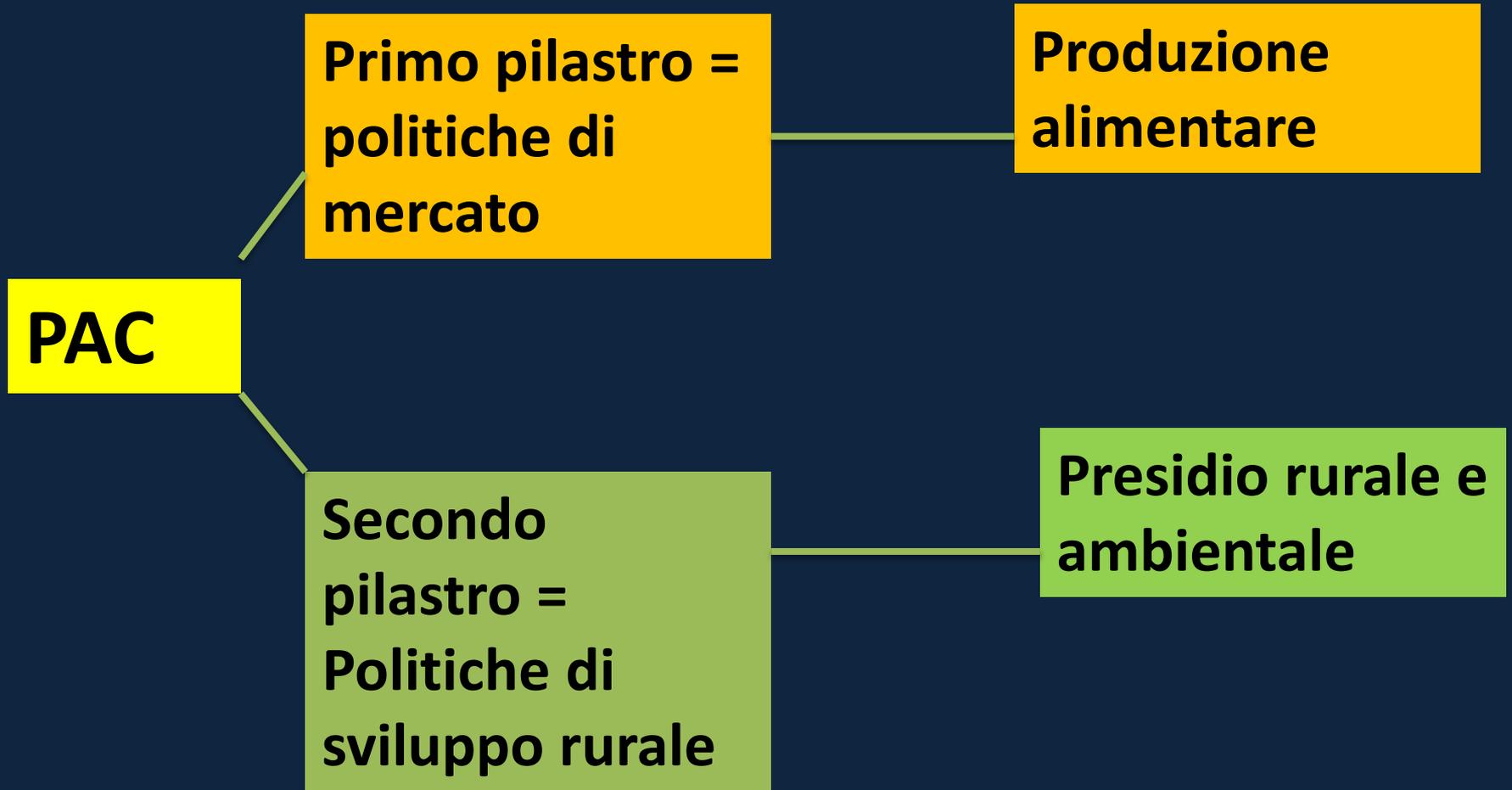
“nuove sfide” (art. 16 bis del Reg. (CE) 74/2009)



- i cambiamenti climatici, le energie rinnovabili, la gestione delle risorse idriche e la biodiversità
- adeguamento dei Piani strategici Nazionali (PSN) e dei Piani di sviluppo rurale (PSR)

(Decisione 2009/61/CE del Consiglio)

PAC e sviluppo rurale



Politiche europee di sviluppo rurale

CE, The CAP towards 2020: Meeting the food, natural resources and territorial challenges of the future”, 2010

AGRICOLTURA COME

- settore fondamentale per la **produzione di beni pubblici di tipo ambientale** come i paesaggi rurali, la biodiversità, la resistenza a catastrofi naturali
- **presidio comunitario nei territori rurali** con l’obiettivo di garantire condizioni economiche e sociali minime e tutelare i paesaggi locali tradizionali

Politiche europee di sviluppo rurale

(Cork Declaration, 1996; CE, 1999; CE, 2003; CE, 2009; The CAP towards 2020: Meeting the food, natural resources and territorial challenges of the future”, 2010)

Promuovono:

- **Multifunzionalità dell'agricoltura** = ruolo polivalente dell'agricoltura in termini di offerta di beni e servizi localizzati nel territorio
(turismo, accoglienza, cura e manutenzione del territorio)
- **Multisetorialità dell'agricoltura** = diversificazione delle attività economiche per creare nuove fonti di reddito e contrastare le debolezze strutturali
(spopolamento, invecchiamento e abbandono del patrimonio edilizio rurale)



**INTEGRAZIONE TRA POLITICHE PER
PAESAGGIO E SVILUPPO RURALE**

PAESAGGIO RURALE

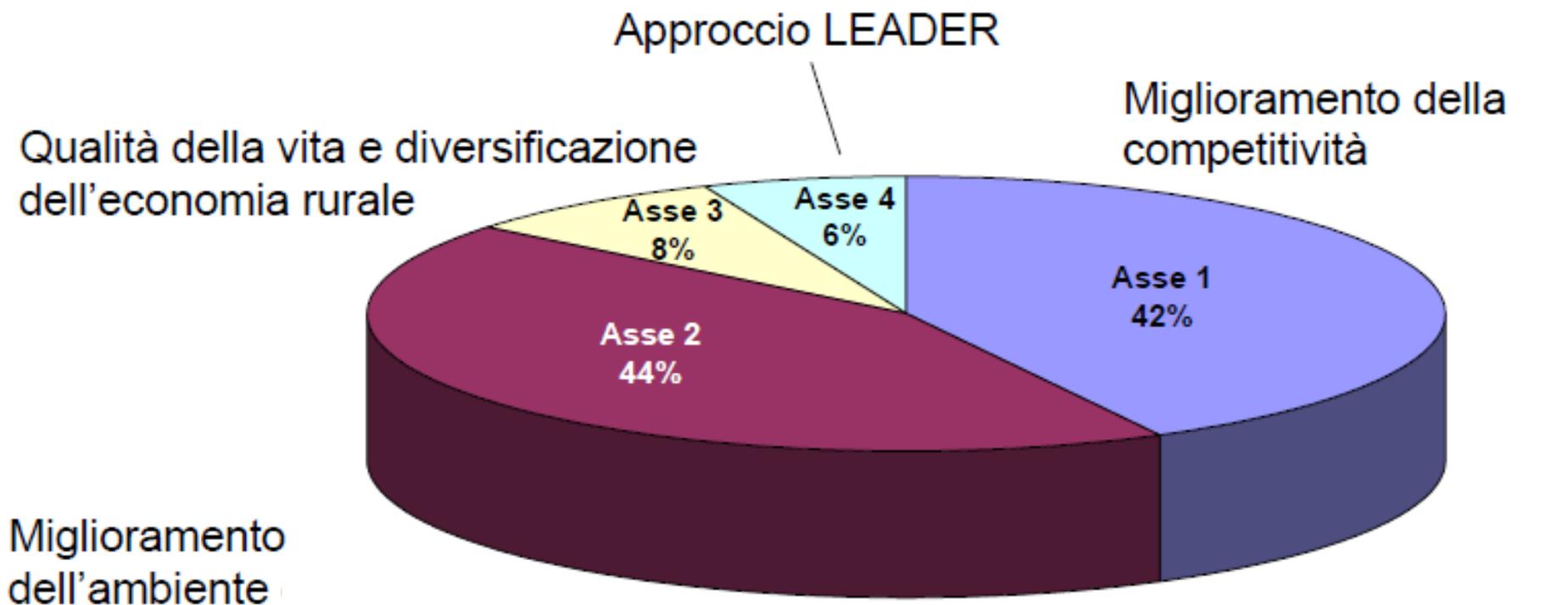
= paesaggio afferente ad un territorio organizzato in funzione della produzione agricola e delle attività di scambio e complementari

PAESAGGIO COME



“PRESA” per lo sviluppo rurale e per contrastare la marginalizzazione economica e sociale

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (Regione Piemonte)



Dotazione complessiva: 980 Milioni di €

Fonte: Regione Piemonte

Programma di sviluppo rurale 2007-2013

- **Conservazione della biodiversità** e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale
- Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde
- Riduzione dei gas serra e degli agenti acidificanti
- **Presidio del territorio** nelle aree a rischio di marginalizzazione
- **Tutela del suolo e del paesaggio**

CENTRALITA' DELL'AGRICOLTURA PER LO SVILUPPO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO

Programma di sviluppo rurale 2007-2013

Azioni agroambientali: obiettivi

Azioni agroambientali	Tutela delle acque	Tutela suolo paesaggio	Biodiversità	Cambiam. climatici
214.1 - Produzione integrata	X	X	X	X
214.2 - Produzione biologica	X	X	X	X
214.3 - Incremento sost. organica del suolo	X	X	X	X
214.4- Convers. seminativi in foragg. perman.	X	X	X	X
214.6 – Sistemi pascolivi estensivi	X	X	X	X
214.7 – Elementi ambientali e paesaggistici	X	X	X	X
214.8 – Razze minacciate di abbandono			X	
214.9 – Interventi per la biodiversità nelle risaie			X	

Fonte: Regione Piemonte

Programma di sviluppo rurale 2007-2013

AZIONI AGROAMBIENTALI

Superfici improduttive in aziende agricole, con funzioni ambientali e paesaggistiche:

- **coltivazioni a perdere di almeno 2 specie** (frumento, orzo, colza, mais, sorgo, girasole, erba medica ...) per fornire nutrimento e rifugio alla fauna selvatica tutelare la qualità delle acque (214.7. 2)

Beneficiari: imprenditori agricoli (durata 5 anni) = 450 euro/ettaro

- **fasce tampone inerbite** per favorire la sopravvivenza della fauna selvatica attraverso la realizzazione di fasce tampone inerbite ai margini delle coltivazioni, larghe 5-10 metri (durata 5 anni)

Beneficiari: 450 euro/ettaro (214.7. 3)

- **siepi campestri, filari e zone umide** come elementi dell'agro-ecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica rivolti alla manutenzione, tutela della qualità delle acque, contrasto all'erosione (214.7.1)

Beneficiari: imprenditori agricoli, finanziamento opere (100%, mantenimento 450 euro/ettaro)

Programma di sviluppo rurale 2007-2013

Misura 216 e azione 214.7: progetti collettivi

- creare o ripristinare habitat, corridoi e reti ecologiche
- creare fasce tampone per la tutela delle acque
- migliorare il paesaggio agrario
- favorire la fruizione ecologica delle zone interessate

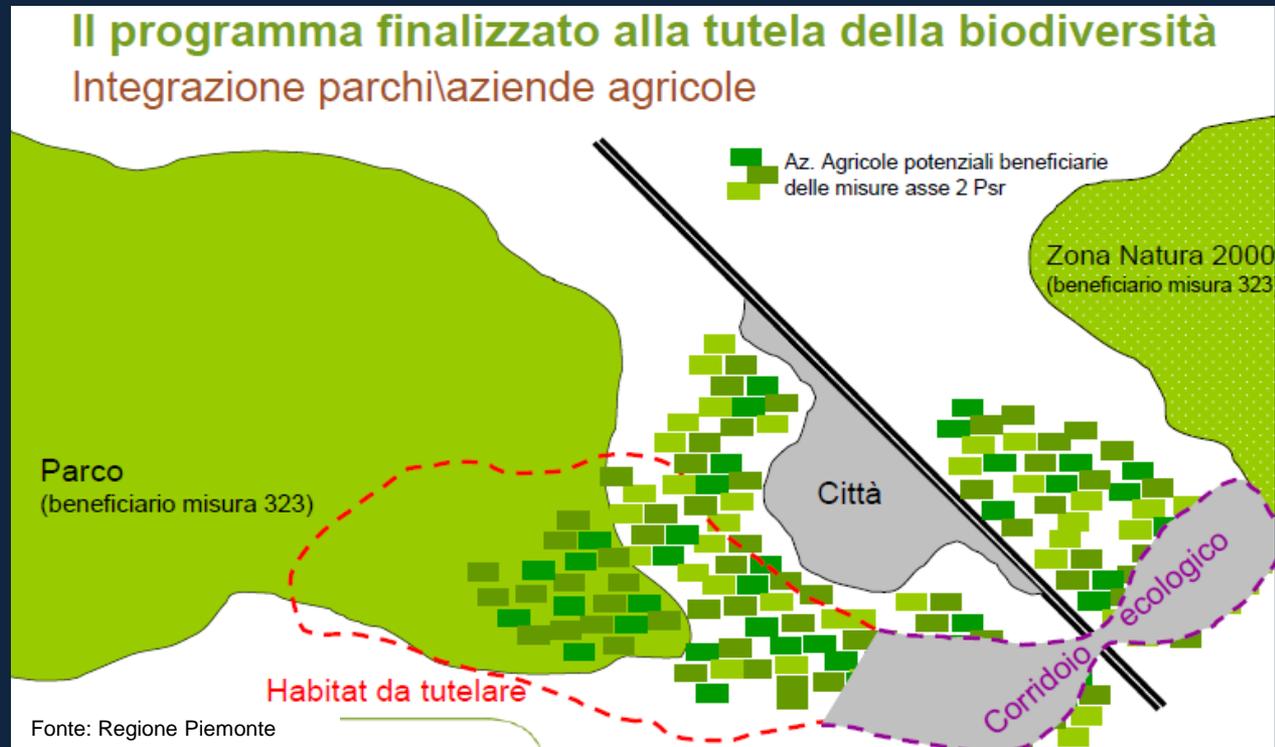
Benefici per l'azienda agricola:

- aumentare l'attrattiva di fattorie agrituristiche o didattiche

- protezione dall'inquinamento

- azione frangivento

- sviluppo di prodotti complementari



SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE NECESSITA DI INTEGRAZIONE TRA CITTA'/CAMPAGNA



Città e Campagna



- Fenomeni **trattati troppo spesso separatamente** nelle politiche (in parte anche in quelle europee) e nell'azione di pianificazione
- spazio rurale e urbano devono essere pensati come **interdipendenti** e legati nel processo di trasformazione e di crescita territoriale
- **rispondono ad esigenze diverse da integrare:**
campagna = adeguamento delle attività produttive all'evoluzione del mercato

città = il paesaggio rurale è risorsa «sotto-pressione»

Grandi fenomeni

Città

- trasformazione della città compatta e diffusione insediativa
- diffusione dei modi urbani
- desiderio di qualità di vita e ambientale

Campagna

- deruralizzazione
- indebolimento dell'agricoltura tradizionale
- conflittualità tra usi del suolo urbani e rurali
- omologazione e frammentazione dei paesaggi

FORME PAESISTICHE METICCIATE CITTA'/CAMPAGNA IN CUI SI MESCOLANO GLI ELEMENTI STRUTTURALI E SIMBOLICI DI RICONOSCIMENTO

Città e Campagna

**Unificare la visione per il futuro
a partire dalle reciproche responsabilità**

A scenic view of a rural landscape. In the foreground, a wooden fence runs along a path that leads to a small bridge over a river. The river flows through a lush green area with various plants and trees. In the background, there are several houses with red roofs, some of which are partially obscured by trees. The sky is clear and blue.

Nuovi rapporti tra città' e campagna

per fenomeni e processi di tipo fisico, economico, sociale e funzionale



Grandi cambiamenti nel rapporto tra città e campagna

- del sistema colturale e delle aziende agricole per adeguarsi alle esigenze del mercato, sostenute dalle politiche europee e regionali
- progetto di trasformazione e/o nuova edificazione degli edifici produttivi a partire dalla conoscenza dell'identità paesaggistica locale
- riuso dell'edificato esistente
- demolizione di capannoni e superfetazioni



Grandi cambiamenti nel rapporto tra città e campagna

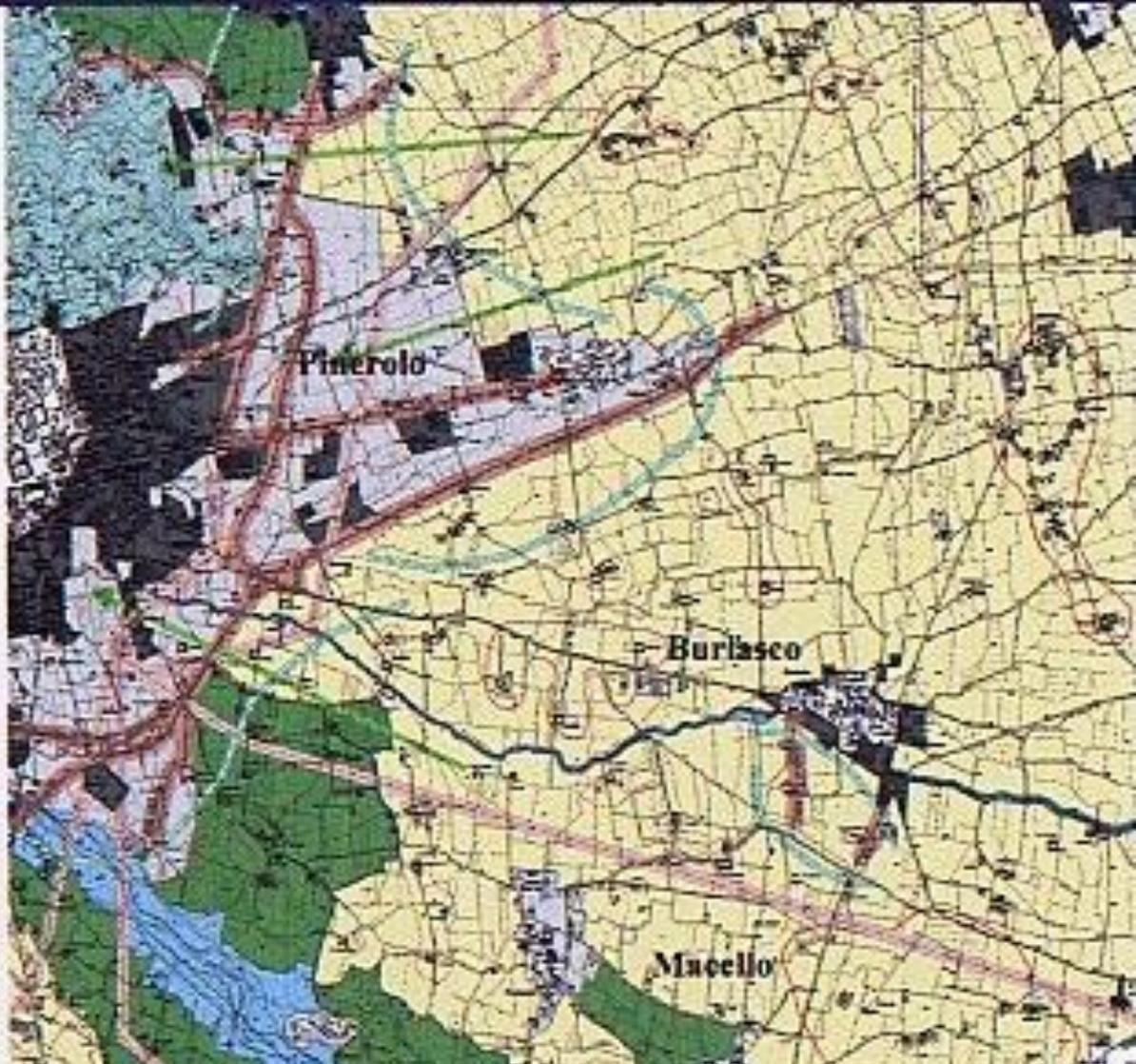
- di natura gerarchico-relazionale del sistema dei centri urbani
- del sistema delle infrastrutture viarie che concorrono a diffondere modelli e usi urbani sul territorio
- della domanda di qualità abitativa delle famiglie
riabilitazione delle case rurali per rispondere alla sfida della multifunzionalità

PROCESSI TRASFORMAZIONE E TAVOLTA DI ABBANDONO



Stabilità e trasformazione dei paesaggi

paesaggi stabili, instabili, in transizione



Fonte: A. Peano, 2006, *Il paesaggio nel futuro del mondo rurale*, Alinea, Firenze.

Per attribuire nuovi significati a città' e campagna nel quadro della sostenibilità

- riconoscere le nuove forme “meticciate” di paesaggio urbano/rurale
- produrre politiche per la qualità economica e sociale del mondo rurale in rapporto con la città
- superare la separazione tra natura/città/agricoltura quali componenti inscindibili della *città abitabile*

**CONDIZIONE
UN CONTRATTO DI COESIONE NATURALE E SOCIALE
TRA CITTA' E CAMPAGNA**

città/natura/agricoltura come metafora della città/territorio

Occorre puntare sulla **qualità del paesaggio rurale** anche attraverso il progetto di trasformazione/innovazione del sistema insediativo

NO

MONTEROLO
SAVIGLIANO

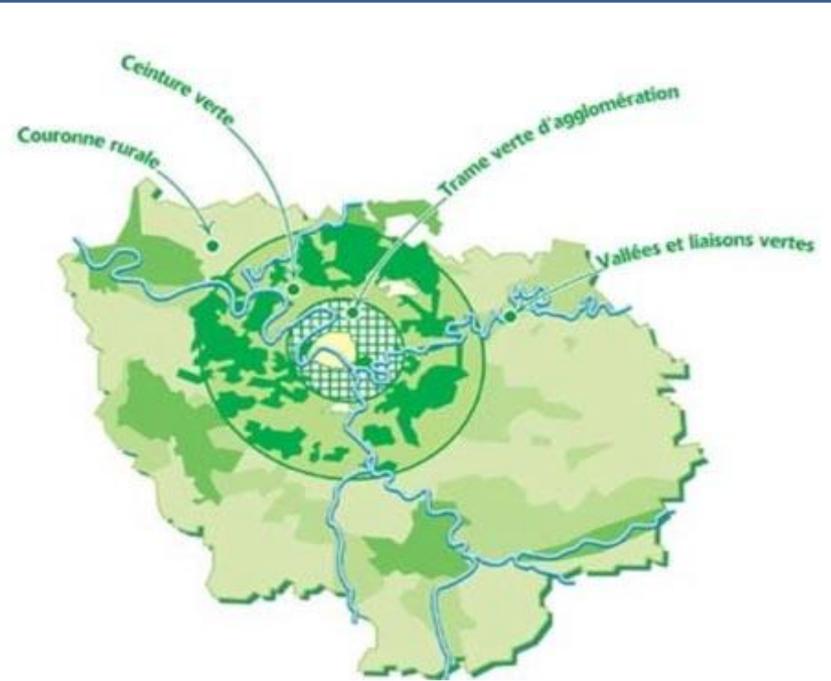
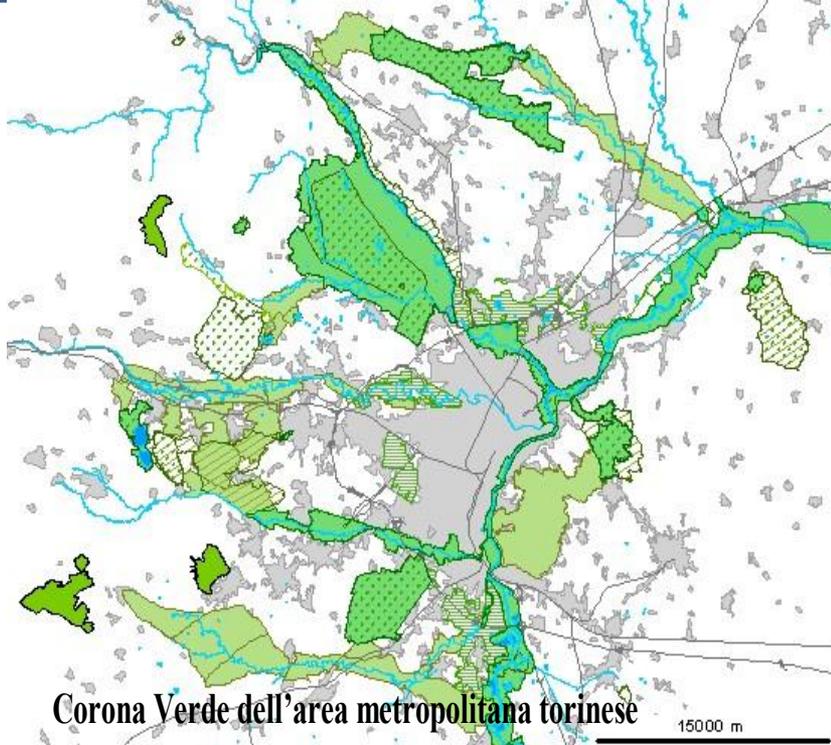
La ricomposizione tra città' e campagna attraverso diverse sperimentazioni

- corone verdi
- reti ecologico-paesistiche
- tutela e valorizzazione delle aree rurali periurbane



La **corona verde** come

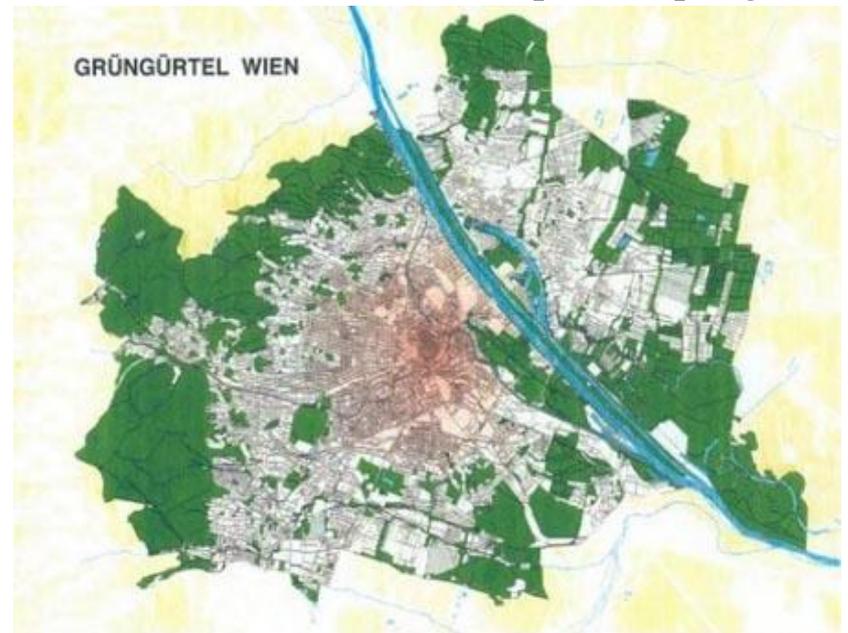
- sistemi organici di connessione ecologica
- sistemi paesistici



Ceinture Verte dell'area metropolitana parigina



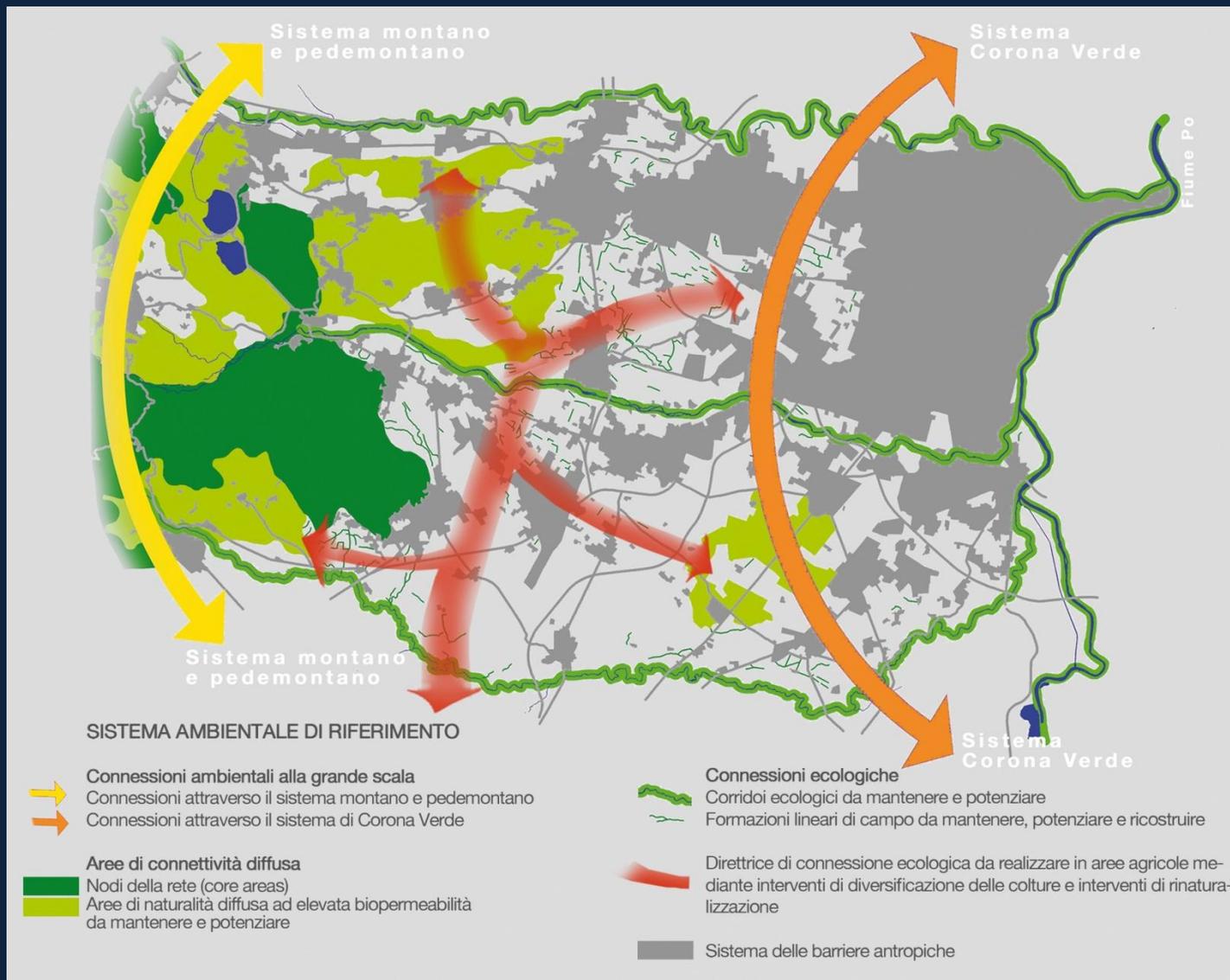
Anella Verda dell'area metropolitana



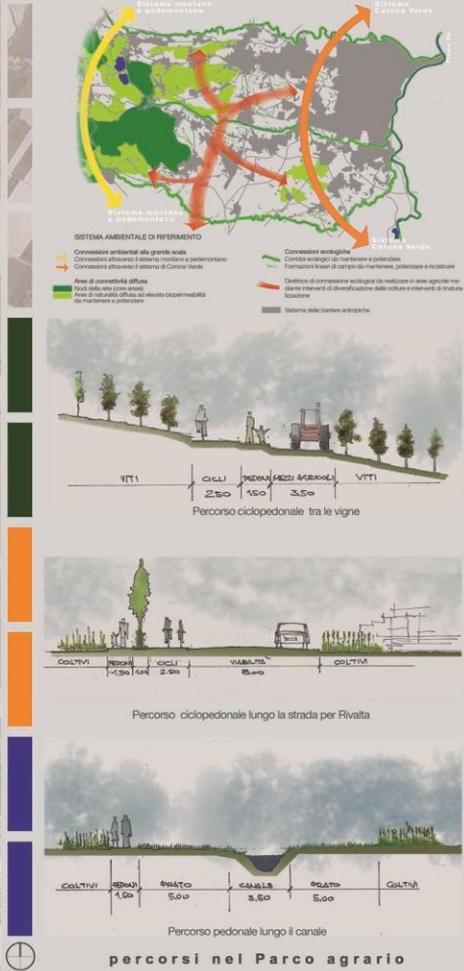
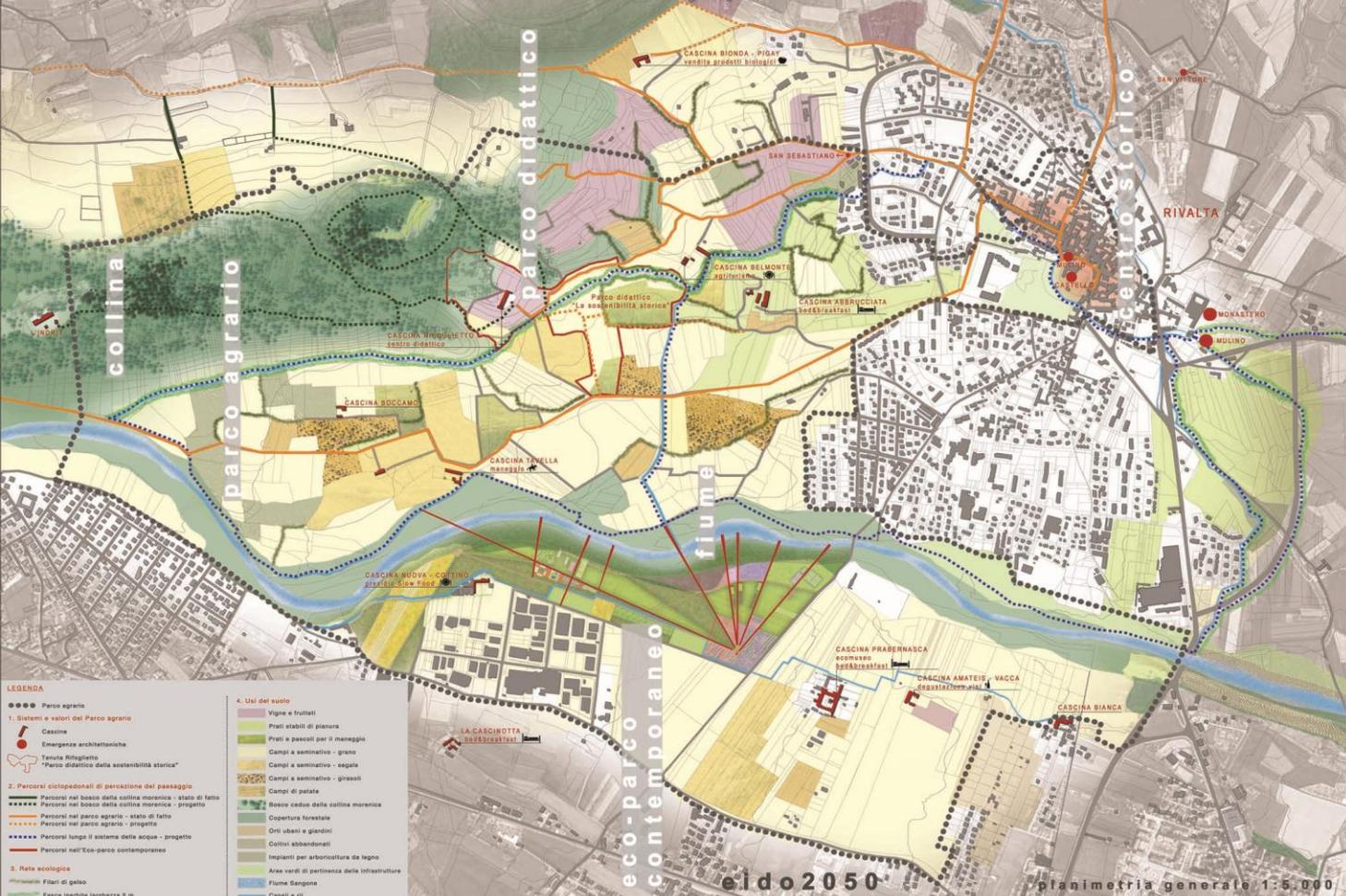
Rete ecologica comunale e parco agrario
dalla campagna penetrano la città producendo
nuove relazioni ecologiche e funzionali per
valorizzare la qualità di vita

Eido 2050 il sistema ambientale d'area vasta

Paesaggio agrario come corridoio ecologico



Un progetto. Eido 2050 visione d'insieme



- LEGENDA**
- Parco agrario
 - 1. Sistemi e valori del Parco agrario
 - Casine
 - Emergenze architettoniche
 - Tenute Rifuglietto
 - Parco didattico della sostenibilità storica
 - 2. Percorsi ciclopedonali di percezione del paesaggio
 - Percorsi nel bosco della collina morenica - stato di fatto
 - Percorsi nel bosco della collina morenica - progetto
 - Percorsi nel parco agrario - stato di fatto
 - Percorsi nel parco agrario - progetto
 - Percorsi lungo il sistema delle acque - progetto
 - Percorsi nell'Eco-parco contemporaneo
 - 3. Rete ecologica
 - Filari di pino
 - Fascia inerbata larghezza 5 m
 - 4. Usi del suolo
 - Vigne e frutteti
 - Prati stabili di pianura
 - Prati e pascoli per il mangroio
 - Campi a seminativo - grano
 - Campi a seminativo - segale
 - Campi a seminativo - girasoli
 - Campi di patate
 - Bosco ceduo della collina morenica
 - Copertura forestale
 - Corti labati e giardini
 - Cortili abbandonati
 - Impianti per arboricoltura da legno
 - Area verdi di pertinenza della infrastruttura
 - Fiume Sangone
 - Canali e rii

planimetria generale 1:5.000

Un progetto. Eido 2050 il parco agrario a nord

RI-COSTRUZIONE DI UN SISTEMA TERRITORIALE ATTRATTIVO E SOSTENIBILE

- adeguamento delle attività agricole a tecnologie produttive rispettose dell'ambiente
- individuazione per le cascine di ruoli multifunzionali complementari a quello produttivo e loro interconnessione con percorsi ciclopedonali tematici tra le colture, lungo le trame d'acqua e con l'Eco-parco a sud (passerelle sul fiume)
- salvaguardia e riqualificazione del paesaggio agrario e del patrimonio rurale (riproposizione innovativa di permanenze storiche come la cascina Rifoglietto)
- tutela di vegetazione esistente di interesse naturalistico e paesaggistico e diversificazione del mosaico paesistico con valore di biodiversità diffusa

Accompagnamento alla variante al PRG di Bruino

Parco agrario e reti ecologiche

**AMBITI SOVRACOMUNALI
DI APPROFONDIMENTO AI SENSI DELL'ART.9 NTA-PTCP2**



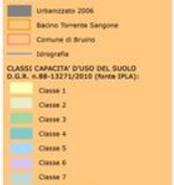
CORONA VERDE



AMBITO BACINO TORINENSE SANGONE

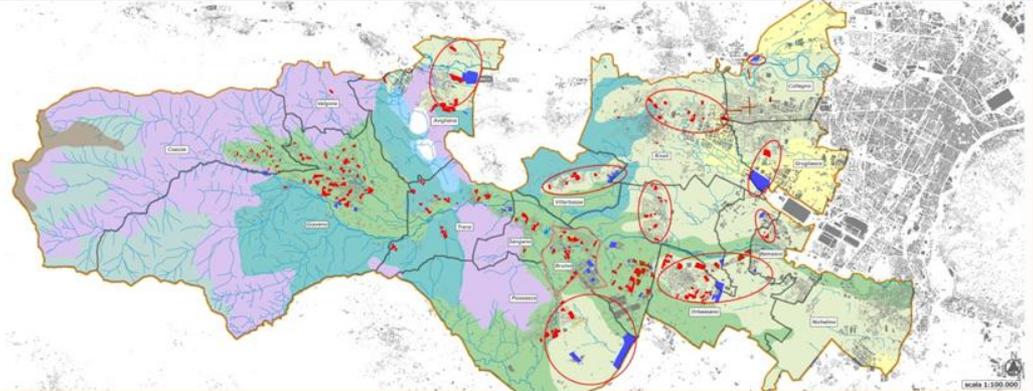
Comuni: Casale, Cossato, Vigonza, Trana, Brno, Sangone, Bruno, Piossasco, Nichelino, Moncalieri, Nichelino, Brno.

USO DEL SUOLO

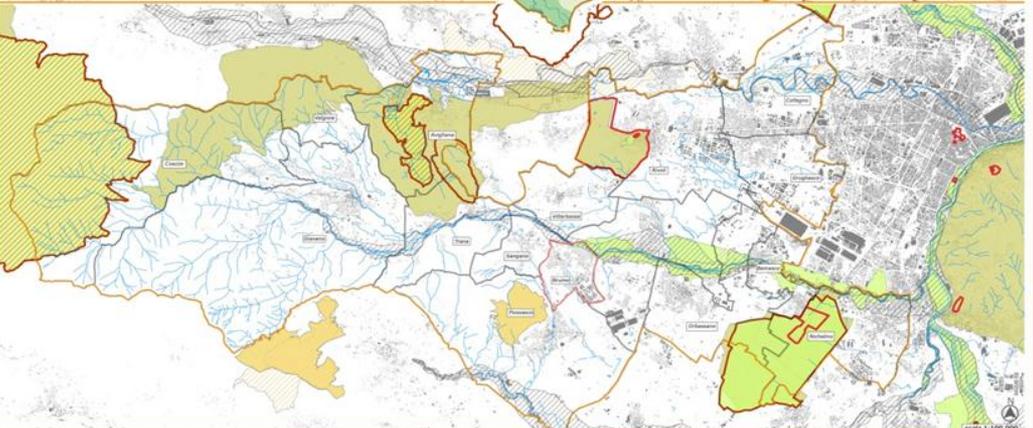


ESTRATTO MOSAICO PRG/PTCP
PROTOCOLLO D'INTESA 2007
LEGENDA UNIFICATA (Scala 1:50.000)

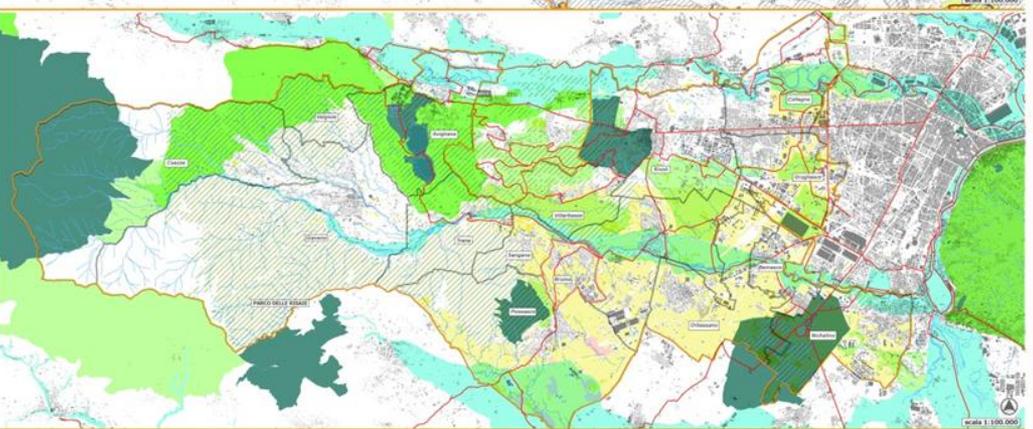
- Area residenziale di espansione
- Area produttiva di espansione
- Area di espansione in zone integrate



SISTEMA DELLE AREE PROTETTE

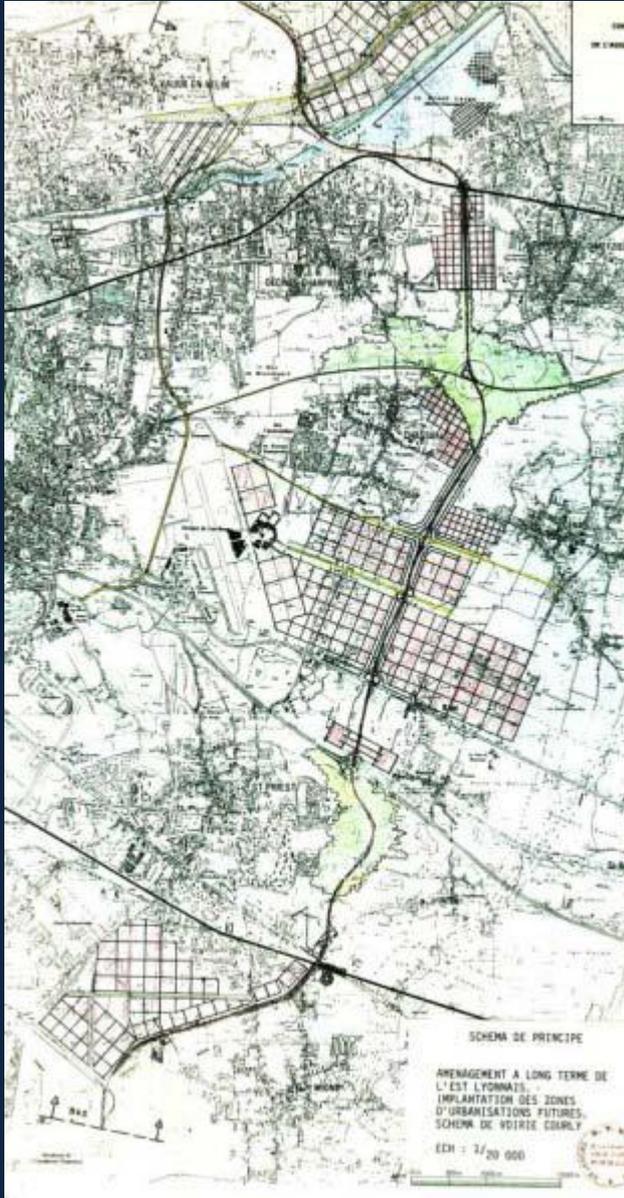


RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

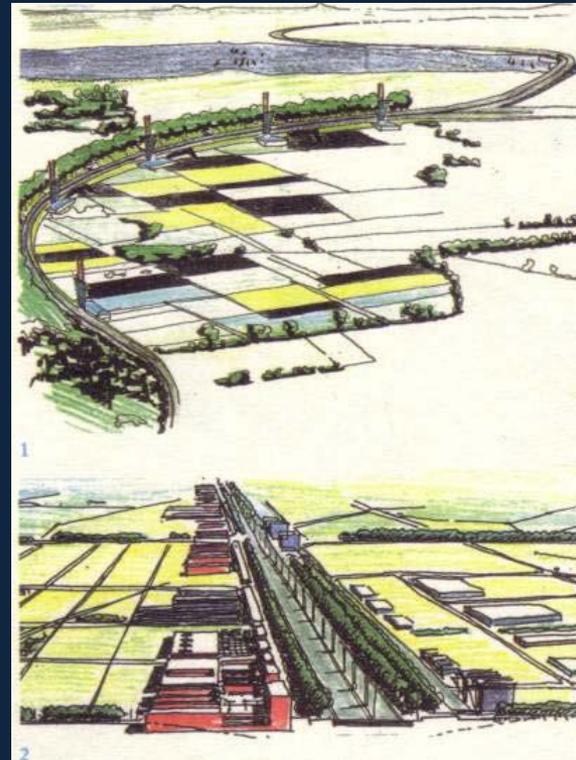


Tutelare e riprogettare gli spazi agricoli periurbani per
significare l'accesso alla città e creare qualità
paesaggistica

Lione - Grand Periferique Est

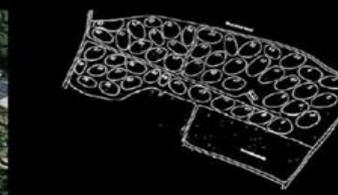


- disegno del verde per creare luoghi di ricreazione connessi al sistema della mobilità pedonale
- il ridisegno della «porte della città» per riconfigurare la struttura urbanistica attraverso la creazione di nuovi fuochi capaci di irradiare qualità urbana nell'intorno



Orti periurbani

Da «paesaggio abusivo» a giardino di quartiere e comunità



Orti periurbani, The Netherlands



Necessità di

- “**buone prassi**” per la valorizzazione dei territori rurali e urbani, con particolare attenzione agli spazi di confine
- **coinvolgimento degli operatori** per fare sistema e integrare funzioni, attività e progetti
- **sviluppo di strategie** innovative per l'intero sistema città - campagna



Linee-guida e criteri per le politiche, la pianificazione e il progetto

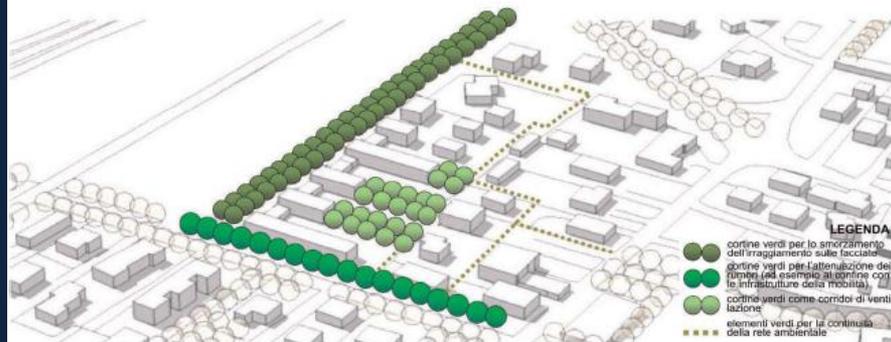
Indicazioni per il progetto a scala locale

Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti (Regione Piemonte)

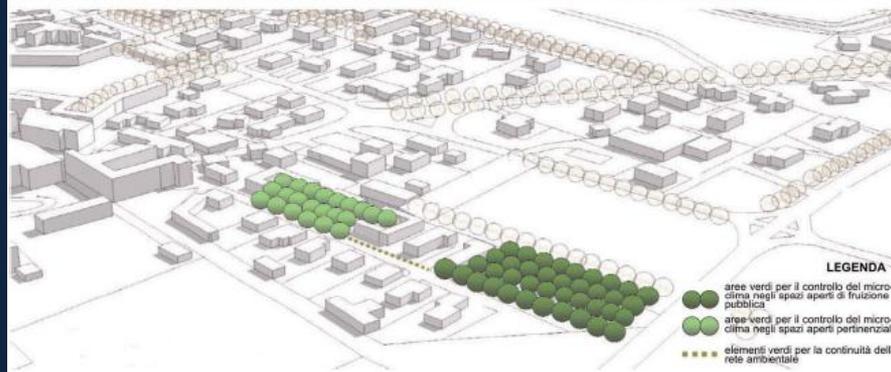
Buone pratiche per la pianificazione locale

[Caratterizzazione ambientale degli spazi verdi]

Schema A: inserimento di cortine verdi come elementi lineari per il controllo del benessere indoor et outdoor.

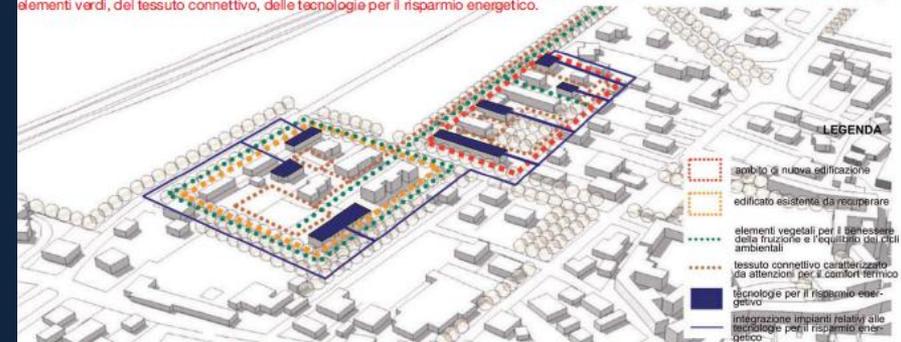


Schema B: inserimento di ampie aree verdi come strumento di controllo del microclima negli spazi aperti pubblici e pertinenziali.

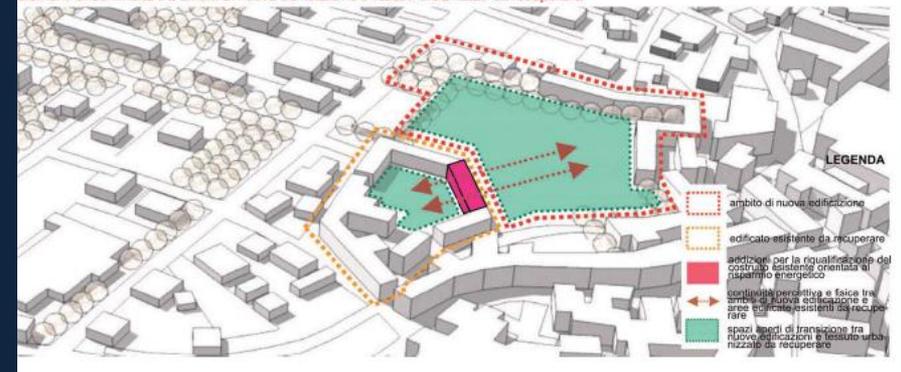


[Attenzioni ambientali nel recupero dell'esistente]

Schema A: articolazione della forma insediativa anche in funzione della integrazione con le preesistenze in relazione all'articolazione degli elementi verdi, del tessuto connettivo, delle tecnologie per il risparmio energetico.

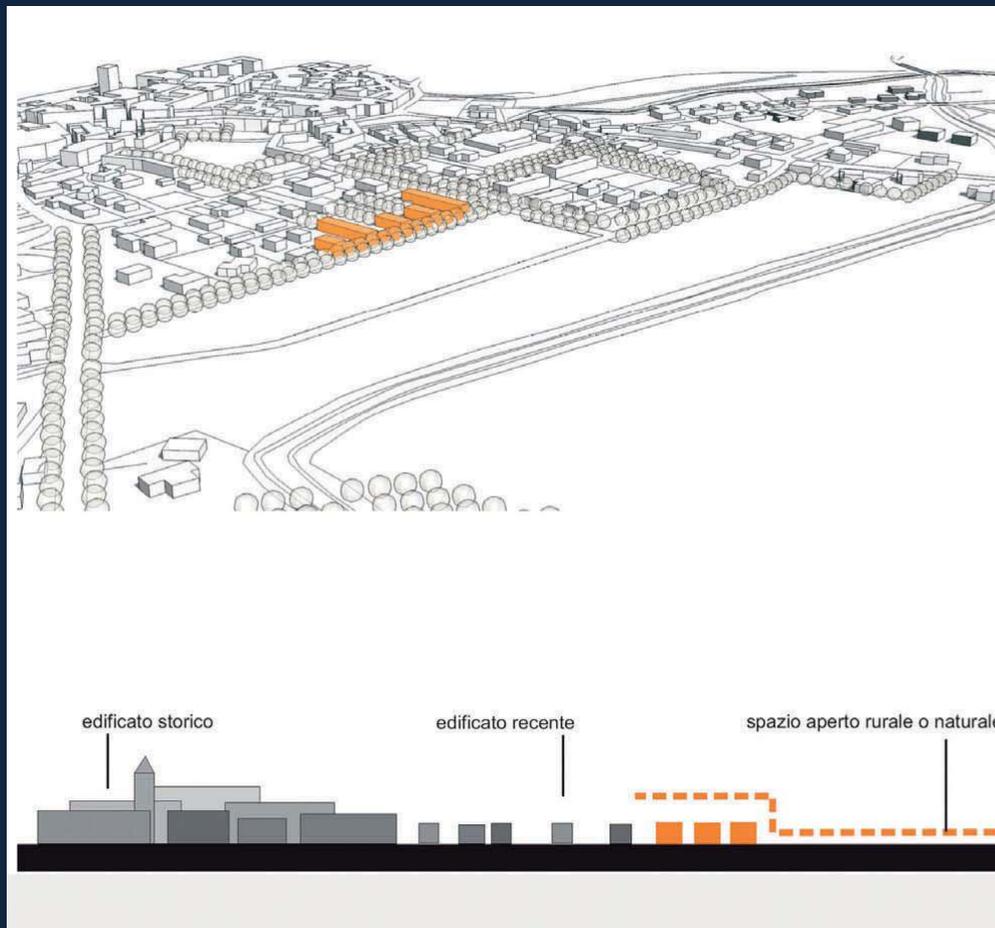


Schema B: caratterizzazione delle nuove aggiunte per la riqualificazione del costruito esistente orientata al risparmio energetico come elementi di continuità tra ambiti di nuova edificazione e tessuti urbanizzati da recuperare.



Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti (Regione Piemonte)

Buone pratiche per la pianificazione locale



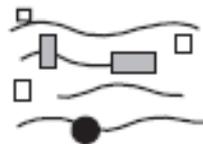
Un esempio di Landscape Guidelines a livello di distretto in the Rocky Moorland landscape character type

Figure 7.2: Skye and Lochalsh landscape guidelines

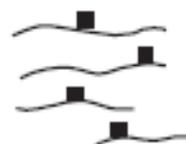
Rocky moorland landscape character type

- The introduction of *numerous elements* within this landscape character type often results in visual confusion, due to the difficulty in creating any kind of order and sense of relationship between elements upon a variable landform; each element, even if part of a collective group, tends to have a different relationship with the landscape.

As a result of this landscape having no distinct pattern or edges, new elements can often appear most appropriate where they either have a **direct relationship to a specific landscape characteristic**, or are **concentrated and ordered as a group**, although the latter may collectively create a dominant focus, contrasting to the undifferentiated character of this landscape.



confusion of
collective
elements



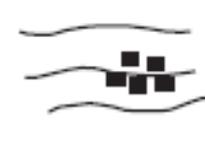
related to a
common
characteristic



distinct order and
relationship of
elements



dispersed elements
can appear as
sprawl, affecting
entire area



concentration
allows retention of
surrounding open
space

Source: Stanton, C. (1996) *Skye and Lochalsh Landscape Assessment. No 71. Scottish Natural Heritage, Edinburgh.*

in: Skye and Lochalsh landscape guidelines

Accompagnamento alla variante al PRG di Bruino, in corso

Indirizzi per le aree di completamento residenziale

COMPARTO 4



MASTERPLAN SCALA 1:1.000

- LEGENDA**
- Accesso veicolare in progetto per accedere alle aree di sosta
 - Rampe veicolari per accedere ai box privati delle unità abitative
 - Superfici permeabili per aree a parcheggio
 - Box privati
 - Tracce di utilizzazione per le acque meteoriche
 - Superfici pavimentate non permeabili
 - Percorsi pedonali
 - Percorsi ciclabili
 - Area verdi perimetrali dai lotti
 - Area verdi negli ambiti limitrofi
 - Vegetazione, alberatura con funzione di schermatura termica e visiva
 - Vegetazione, siepi con funzione di barriera a connessione ecologica
 - Vegetazione, in vaso a protezione dei percorsi ciclopedonali
 - Utilizzo della vegetazione per attenuare il surriscaldamento sui fronti esposti a sud
 - Raggi solari incidenti provenienti da sud
 - Raggi solari incidenti smorzati dagli schermi vegetati
 - Utilizzo della vegetazione per attenuare l'abbagliamento sui fronti esposti ad ovest
 - Raggi solari incidenti provenienti da ovest
 - Raggi solari incidenti smorzati dagli schermi vegetati
 - Utilizzo della vegetazione per attenuare il flusso d'aria fredda negli spazi costruiti provenienti da nord e zone libere
 - Correnti di ventilazione fredda incidenti sugli spazi costruiti
 - Correnti di ventilazione fredda smorzate dagli schermi vegetati
 - Utilizzo della vegetazione con funzione di barriera sonora
 - Fusso sonoro incidente
 - Fusso sonoro smorzato da schermi vegetati e di acque
- Area a servizi:**
- verde di quartiere in progetto
 - verde sportivo esistente
 - parcheggi esistenti
 - Volume edifici
 - Tipologia edificio 1
 - Tipologia edificio 2
 - Tipologia edificio 3
 - Impianti solari termici e fotovoltaici integrati
 - Tappeto erboso a sud e sud-ovest con utilizzo di sistemi passivi e/o attivi per l'impiego dell'energia solare
 - Sistemi di raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle coperture e/o delle acque grigie domestiche per la loro fitoriduzione e ridistribuzione nell'impianto per un nuovo uso:
 - Raccolta di fitoriduzione
 - Acque grigie in ingresso all'impianto di fitoriduzione
 - Acque in uscita dall'impianto di fitoriduzione
 - Giardini di infiltrazione per le acque meteoriche direttamente incidenti sugli spazi aperti e/o in provenienza dai sistemi di raccolta delle coperture

SEZIONI - SCALA 1:500



BUONE PRATICHE PER LA QUALITA' PAESAGGISTICA DEGLI INSEDIAMENTI

- INDIRIZZI SUL PROGETTO DI INSEDIAMENTO**
- Verde pubblico e Corridoi verdi ciclopedonali per la connessione tra gli insediamenti e utili alla continuità della rete ecologica.
 - Utilizzare l'alberatura come filtro tra la viabilità principale e le aree verdi ciclopedonali.
 - Allocazione il nuovo insediamento alla viabilità esistente attraverso un unico elemento infrastrutturale e non attraverso insediamenti singoli a servizio circoscritto residenziale.
 - Distribuire i parcheggi in maniera diffusa all'interno dell'insediamento, evitando le grandi piazze.
 - Utilizzare superfici permeabili per le aree a parcheggio; utilizzare i parcheggi come filtro tra le aree pedonali e le aree sportive; schermare i parcheggi attraverso la predisposizione di alberature e/o siepi.
 - Prevedere fasce di utilizzazione per le acque meteoriche.
- INDIRIZZI SUL PROGETTO DEI LOTTI**
- Mantenere permeabile la maggior superficie possibile del lotto, evitando di disporre gli edifici al centro delle stesse.
 - Limitare le aree pavimentate e utilizzo della vegetazione arborea ed erbacea nelle aree perimetrali.
 - Risparmiare ad un'unica rampa per accedere ai garage delle diverse unità abitative.
 - Raggruppare i garage delle diverse unità abitative in un unico elemento integrato nel disegno dell'insediamento.
 - In presenza di estrema pavimentazione, realizzare giardini di infiltrazione per le acque meteoriche direttamente incidenti sugli spazi aperti e/o in provenienza dai sistemi di raccolta delle coperture.
 - Prevedere bacini di fitoriduzione delle acque meteoriche e/o delle acque grigie provenienti dagli scarichi domestici per consentire il re-utilizzo; le aree vegetate dell'impianto si caratterizzano anche come fasce di continuità per le reti ecologiche locali.

- USO DELLA VEGETAZIONE**
- Preferire l'impiego di alberature e/o siepi in funzione di schermatura e ricreazione.
 - Preferire l'uso di alberature per definire i fronti pubblici dei lotti.
 - Utilizzo della vegetazione a nord e verso le aree a parco o libere, per attenuare il flusso d'aria fredda negli spazi costruiti.
 - Utilizzo della vegetazione a sud, per ombreggiamento estivo (necessario studiare tipologia, distanza e altezza).
 - Utilizzo della vegetazione a ovest, per attenuare effetti di abbagliamento e per appagamento estivo.
- INDIRIZZI SUL PROGETTO DELL'OGGETTO ARCHITETTONICO**
- Individuare delle tipologie di fabbricati adattabili ai diversi contesti ed esigenze al fine di garantire omogeneità negli interventi.
 - Utilizzare tipologie di facce sempreggianti (dalla singola a tutto piano).
 - Non ricorrendo lo sporto delle coperture con una soluzione piana.
 - Utilizzare numeri ridotti di volumi, ricorrendo possibilmente ad una unica tipologia.
 - Integrare nella sezione delle coperture i sistemi di captazione e produzione di energia.
 - Utilizzare sistemi di schermatura orizzontali verso sud-ovest che siano elementi stessi dell'edificio (sporti del tetto, scuri delle finestre).
 - Utilizzare sistemi di schermatura orizzontali e verticali verso ovest, a verso est che siano elementi stessi dell'edificio (poggiati orizzonti e, aggetti verticali, scuri delle finestre).
 - Ammodernare del volume dell'edificio, inserendo aggetti verticali verso nord-est, per corretta illuminazione.
 - Articolazione del volume dell'edificio, inserendo terrazzi coperti a loggia verso sud, per l'ombreggiamento.
 - Articolazione del volume dell'edificio, inserendo terrazzi coperti a sud-ovest per l'ombreggiamento.

VISTE 3D



TIPOLOGIA DEGLI EDIFICI - SCALA 1:200

- LEGENDA**
- MODULO A** - dimensioni 18mx11m
 - 2 piani fuori terra
 - 4 appartamenti da 90mq
 - vano scala centrale esposta a sud con possibile funzione di area ad accumulo
 - MODULO B** - dimensioni 9mx11m
 - 2 piani fuori terra
 - 2 appartamenti da 60mq
 - vano scala a sud-ovest con possibile funzione di area ad accumulo
 - MODULO C** - dimensioni 9mx11m
 - 2 piani fuori terra
 - 2 appartamenti da 90mq
 - vano scala a sud-ovest con possibile funzione di area ad accumulo
 - Moduli orientamenti da moduli rispetto al filo di facciata (da studiare per qualità estetica e comfort termico e visivo)

EDIFICIO 1=modulo A



EDIFICIO 2=modulo A+B



EDIFICIO 3=modulo A+B+C





**BURO II & ARCHI+I,
Roeselare, Belgium
The Barn House**

**Strategie e indicazioni per il progetto a
diverse scale (vasta e locale)**

Masterplan del Contratto di Fiume del Sangone. Scenari di valorizzazione del territorio

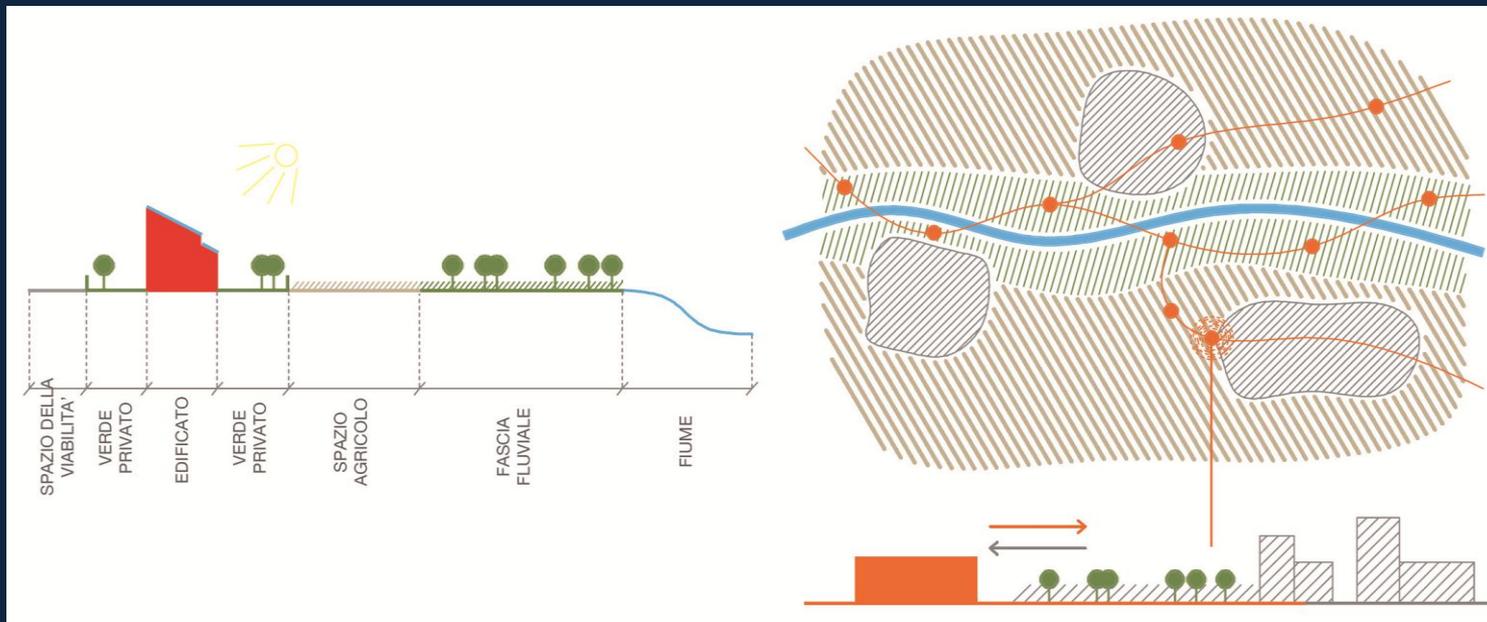
- idea dell'ecosistema fiume come "parco territoriale" che innerva spazi urbani, rurali, naturali, eccellenti e ordinari, **che necessita di una strategia più ampia e intersettoriale per l'innovazione**
- territorio fluviale come luogo di sperimentazione **che deve investire il sistema delle risorse paesaggistiche e territoriali interne alle città e ai loro margini, con la definizione anche di nuove tipologie**



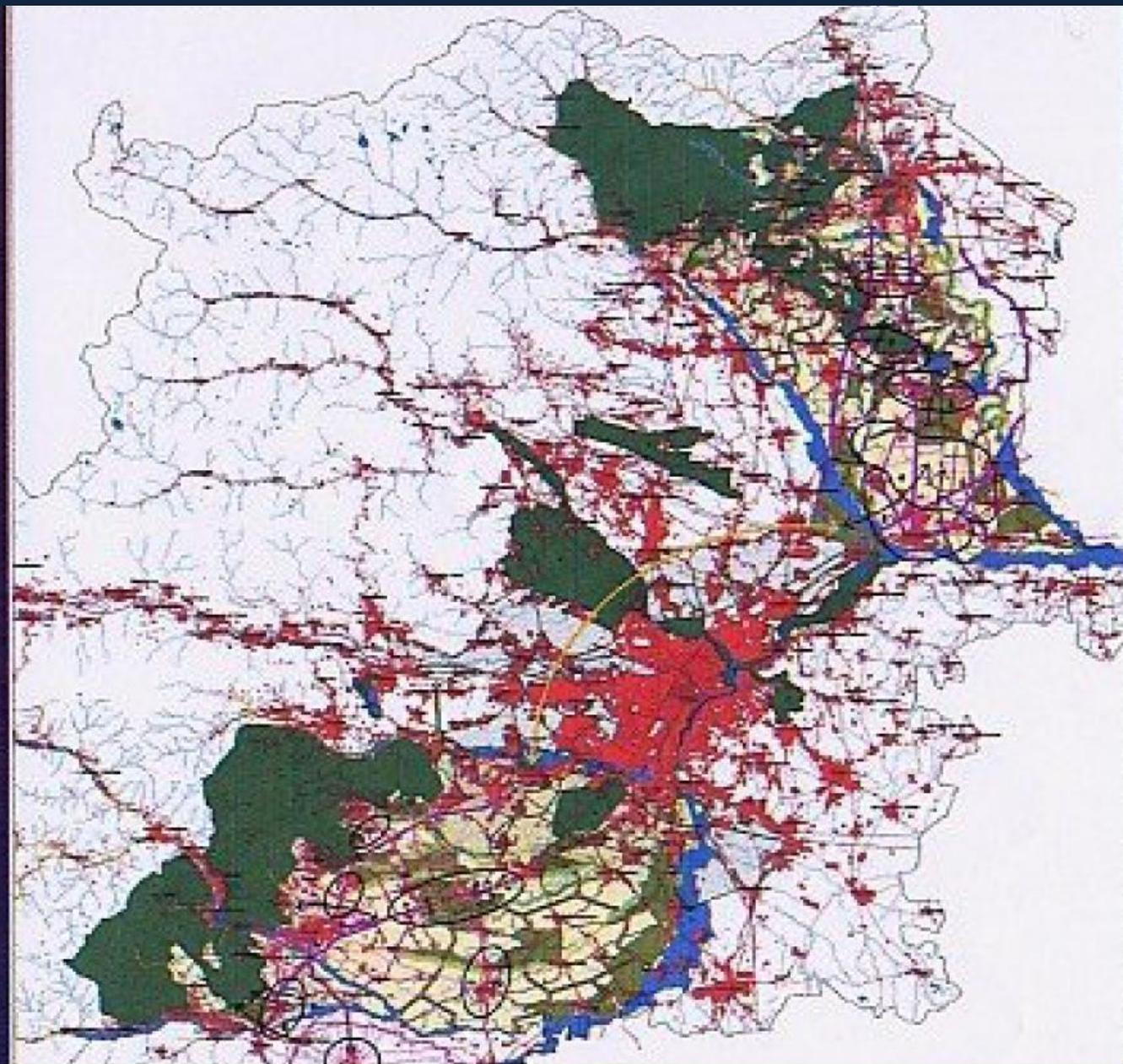
Masterplan del Contratto di Fiume del Sangone. Scenari di valorizzazione del territorio

necessario proporre reti di fruizione, necessarie per la valorizzazione anche socio-economica del territorio naturale, rurale e fluviale, che mettono in connessione oggetti (cascine, aree a servizio, nodi del parco, ...)

necessità di individuare un vero sistema fruitivo articolato con specifica definizione delle destinazioni d'uso dei punti nodali, sviluppato anche tramite sezioni progettuali specifiche



**Indirizzi guida per la
struttura ecologica e
funzionale-fruttiva e
per i progetti locali**



**dal punto di
vista
ambientale
nelle reti
ecologico-
paesistiche tra
ambiente rurale
e urbano**

Fonte: Ambiente costruito e ambiente naturale nella storia, nella tradizione rurale e nel futuro di Torino e Provincia, ricerca coordinata da A. Peano

Linee-guida e criteri per le politiche, la pianificazione e il progetto

Indirizzi per l'assetto strutturale rivolti all'area vasta:

- per la struttura ecologica sono individuati:

- le principali aree da tutelare, le connessioni ecologiche da rafforzare;**
- i paesaggi agrari da migliorare;**
- i corridoi fluviali da migliorare;**
- i corridoi ecologici da realizzare.**

- per la struttura funzionale e fruitiva:

- rigerachizzazione della viabilità per l'ordinario funzionamento del territorio e l'uso turistico e fruitivo;**
- individuazione dei nodi di interscambio e dei centri di servizi e varchi paesistico-percettivi da tutelare**

indirizzi per i progetti locali rivolti a

- **la formazione di una nuova dimensione della comunità locale in sostituzione di quella passata non riconoscibile**
- **la valorizzazione e recupero del paesaggio storico e percettivo da promuovere attraverso l'innescò di progetti di sviluppo locale**

Grazie per l'attenzione!

Riferimenti:

Antrop M. (2005) Rural Landscapes: past processes and future strategies, in *Landscape and Urban Planning*, Vol. 70, Issues 1-2, 15 January 2005, Pages 21-34.

Brouwer F. (2004), *Sustaining agriculture and the rural environment: governance, policy, and multifunctionality*, Edward Elgar Publishing.

Peano A. (2006), *Il paesaggio per il futuro del mondo rurale*, Alinea, Firenze.

Voghera A. (2011), *Dopo la Convenzione Europea del Paesaggio. Politeche, piani e valutazione/After the European Landscape Convention. Policies, Plans and Evaluation*, Alinea, Firenze.

Voghera A. (2006), *Culture europee di sostenibilità. Storie e innovazioni nella pianificazione*, Gangemi editore, Roma.